

Numero 22301 d'Ordine  
Numero 84445 del Repertorio Notarile

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRA-  
ZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove addì nove del mese di novembre in Genova Via Cassa di Risparmio al civico numero quindici, nella sala delle adunanze del quattordicesimo piano della sede centrale della infraindicata Banca, alle ore dieci e minuti trenta.

Innanzi a me Rosa Voiello Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,

E' Comparso

Berneschi Cavaliere del Lavoro Dottor Giovanni, nato a Genova (GE) il venticinque luglio millenovecentotrentasette e domiciliato per la carica in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia", con sede in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, col capitale sociale di Euro 1.790.300.405,00 interamente versato, costituito da numero 1.790.300.405 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, di cui Numero 1.615.990.690 azioni ordinarie e Numero 174.309.715 azioni di risparmio convertibili, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 03285880104 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 331717, Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE, iscritto nell'albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia codice 6175.4,

p r e m e t t e

- che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta Banca, regolarmente convocato ai sensi dell'articolo 19 comma 3 dello Statuto sociale;

- che quale primo punto all'ordine del giorno di convocazione di tale seduta del Consiglio di Amministrazione vi è il seguente:

"Emissione di prestito obbligazionario convertibile, come delegato ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 novembre 2009. Deliberazioni relative e conseguenti (verbalizzazione notarile)";

- che l'ultimo comma sia dell'articolo 2443 che dell'articolo 2420 ter del Codice Civile, statuiscano che il verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione relativo al punto in oggetto deve essere redatto da un Notaio e deve essere depositato ed iscritto a norma dell'articolo 2436 del Codice Civile;

e

mi richiede

di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione, come sopra convocata, per il suddetto soprariportato punto dell'ordine del giorno.

Aderendo a tale istanza io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 dello Statuto sociale, la presidenza della riunione è tenuta da esso Berneschi Dottor Giovanni, il quale dichiara e fa constare:

- che la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata, come indicato in premessa;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essere presente esso Presidente, sono presenti il Vice Presidente del Consiglio stesso Scajola Dottor Alessandro e gli Amministratori Alberti Professor Avvocato Piergiorgio, Alpa Professor Avvocato Piero Guido, Bonnaud Dottor Jean-Jacques, Bonsignore Dottor Luca, Castelbarco Albani Dottor Cesare, Checconi Ragionier Remo Angelo, Cordazzo Bruno, Gastaldi Dottor Luigi, Isnardi Commendator Pietro, Lemaire Dottor Alain Jean Pierre, Oliveri Dottoressa Renata, Paintendre Dottor Jean-Marie, Pescione Dottor Guido e Venturino Dottor Mario, mentre è giustificata l'assenza degli altri Amministratori Galateri di Genola Dottor Gabriele e Odone Paolo Cesare;

- che per il Collegio Sindacale assistono i Sindaci effettivi Traverso Dottor Andrea - Presidente, Scotton Dottor Massimo e Semeria Dottor Antonio;

- che assistono il Direttore Generale Sanguinetto Ragionier Alfredo, il Vice Direttore Generale Vicario Arzani Dottor Carlo e i Vice Direttori Generali Cavanna Ragionier Mario, La Monica Dottor Ennio e Ottonello Ragionier Giacomo;

- che assiste il Segretario del Consiglio di Amministrazione Vinelli Ragionier Edoardo;

- che pertanto, essendo presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione stesso è regolar-

mente costituito ai sensi del punto 1 dell'articolo 22 dello Statuto sociale anche per deliberare sul sopra ricordato punto dell'ordine del giorno di convocazione.

Passando alla trattazione di tale punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda in particolare che l'Assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 3 novembre 2009, iscritta nel Registro delle Imprese di Genova il cinque novembre duemilanove al Numero 47589 di Protocollo, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dalla data dell'Assemblea, obbligazioni convertibili, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000,00 con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00, mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, il rapporto di conversione in azioni, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione ed il conseguente numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale.

Il Presidente fa quindi presente che, in relazione all'opportunità di mantenere, anche in prospettiva, adeguati livelli di patrimonializzazione in modo da disporre delle risorse necessarie per fronteggiare le conseguenze della recessione economica ed i prevedibili riflessi negativi sulla rischiosità dei portafogli gestiti e garantire la possibilità dello sviluppo organico futuro del Gruppo mediante il sostegno alle imprese e alle famiglie, portando nel contempo avanti un processo

di consolidamento e crescita, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà come sopra ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile dalla ricordata Assemblea straordinaria del 3 novembre 2009, è chiamato ora ad assumere le deliberazioni più opportune inerenti l'emissione del prestito di cui sopra.

Il Presidente aggiunge che si renderebbe altresì necessario deliberare il conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00, mediante l'emissione di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.

Fa inoltre presente che le obbligazioni potrebbero avere le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 5 anni;
- tasso di interesse annuo lordo, pagabile in via posticipata ogni anno dal 2011 al 2015;
- prezzo di emissione uguale al valore nominale;
- facoltà per gli obbligazionisti, tranne durante la sospensione del periodo di conversione, di convertire le obbligazioni in azioni ordinarie Carige S.p.A. (nel rapporto di numero 1 azione ogni numero 1 obbligazione, soggetto ad eventuali aggiustamenti per operazioni straordinarie, secondo metodologie generalmente applicate nei mercati finanziari internazionali) decorsi diciotto mesi dalla data di emissione e fino alla data di scadenza delle obbligazioni o il diverso termine che dovesse essere stabilito per esigenze di natura tecnica inerenti alla procedura di esercizio dei diritti di conversione;
- facoltà per la Banca, in qualsiasi momento decorsi diciotto mesi dalla data di emissione, di rimborsare anticipatamente tutte le obbligazioni, secondo le modalità che verranno definite in linea con la prassi internazionale di mercato per operazioni similari nel Regolamento del Prestito, mediante emissione e consegna di azioni ordinarie nel rapporto di numero 11 nuove azioni ogni numero 10 obbligazioni e versamento di un eventuale conguaglio in contanti, in modo da riconoscere in ogni caso al possessore dell'obbligazione un premio di almeno il 10% del valore nominale delle obbligazioni, come verrà stabilito nel Regolamento

del Prestito.

Il Presidente precisa che tale emissione consentirebbe alla Banca, in uno scenario caratterizzato da una difficile situazione congiunturale, di realizzare una raccolta di fondi nel mercato di riferimento e di mantenere adeguati, in prospettiva, i coefficienti patrimoniali Core Tier I Ratio, Tier I Ratio e Total Capital Ratio, al fine di fronteggiare le conseguenze della recessione economica ed i prevedibili riflessi negativi sulla rischiosità dei portafogli gestiti; le risorse raccolte sarebbero destinate a garantire un ulteriore sostegno alle imprese ed alle famiglie ed a proseguire nel percorso di consolidamento e crescita del Gruppo.

Fermo quanto sopra, il Presidente comunica che non pare opportuno determinare già in maniera esatta il numero delle obbligazioni convertibili da emettere, il valore nominale unitario delle obbligazioni (ed il conseguente prezzo di sottoscrizione), il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione ed il conseguente numero di azioni da emettere, nonché il termine entro il quale dovrà aver luogo la sottoscrizione di tali obbligazioni, che potranno essere determinati in una successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi nell'immediata imminenza dell'apertura formale dell'offerta, in modo da tener conto, oltre che del patrimonio netto, della redditività prospettica della Banca, dell'andamento della quotazione del titolo Banca Carige in Borsa e della prassi di mercato per operazioni similari, anche delle indicazioni degli advisors, nonché delle condizioni del mercato domestico ed internazionale, il tutto fino all'immediata imminenza dell'apertura formale dell'offerta.

L'assunzione delle precedenti deliberazioni rende necessario modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale, con la sostituzione dell'attuale comma 5 con il periodo seguente:

"Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2009, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, denominato "Banca Carige [●]% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000,00 con facoltà per la Società di procedere ad un

eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie". Ai fini della conversione delle predette obbligazioni convertibili, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00, mediante l'emissione di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. Il Consiglio si è riservato di determinare, con successiva deliberazione da assumersi immediatamente prima dell'inizio dell'apertura formale dell'offerta in opzione, il numero delle obbligazioni convertibili da emettere, il loro valore nominale unitario, con contestuale ridefinizione - se del caso - del numero di azioni ordinarie emittente a servizio della conversione, il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, nonché il termine entro il quale dovrà aver luogo la sottoscrizione di tali obbligazioni."

Il Presidente apre quindi la discussione.

Si svolge un ampio ed esauriente dibattito, a conclusione del quale il Presidente, fatto constare che il capitale sociale di Euro 1.790.300.405,00 è interamente versato ed esistente, propone la seguente deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione della "Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia" del nove novembre duemilanove:

- valendosi della facoltà attribuitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del tre novembre duemilanove, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dalla data dell'Assemblea, obbligazioni convertibili, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in

azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000,00 con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00;

- dato atto che il capitale sociale di Euro 1.790.300.405,00 è interamente versato ed esistente;

delibera di:

1) emettere un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, denominato "Banca Carige [●]% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000,00, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie";

2) stabilire che le obbligazioni avranno le seguenti principali caratteristiche:

= durata: 5 anni;

= tasso di interesse annuo lordo, pagabile in via posticipata ogni anno dal 2011 al 2015;

= prezzo di emissione uguale al valore nominale;

= facoltà per gli obbligazionisti, tranne durante la sospensione del periodo di conversione, di convertire le obbligazioni in azioni ordinarie Carige S.p.A. (nel rapporto di numero 1 azione ogni numero 1 obbligazione, soggetto ad eventuali aggiustamenti per operazioni straordinarie, secondo metodologie generalmente applicate nei mercati finanziari internazionali) decorsi diciotto mesi dalla data di emissione e fino alla data di scadenza delle obbligazioni o il diverso termine che dovesse essere stabilito per esigenze di natura tecnica inerenti alla procedura di esercizio dei diritti di conversione;

= facoltà per la Banca, in qualsiasi momento decorsi diciotto mesi dalla data di emissione, di rimborsare anticipatamente tutte le obbligazioni, secondo le modalità che verranno definite in linea con la prassi internazionale di mercato per operazioni similari nel Regolamento del Prestito, mediante emissione e consegna di azioni ordinarie nel rapporto di numero 11 nuove azioni ogni numero 10 obbligazioni e versamento di un eventuale conguaglio in contanti, in modo da riconoscere in ogni caso al possessore dell'obbligazione un premio di almeno il 10% del valore nominale delle ob-

bligazioni, come verrà stabilito nel Regolamento del Prestito;

3) deliberare un aumento del capitale sociale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00, mediante l'emissione di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito;

4) stabilire che il numero di obbligazioni convertibili da emettere ed il conseguente quantitativo di azioni di cui al precedente punto 3) potrà essere inferiore, tenuto conto:

a) del valore nominale delle obbligazioni convertibili, che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione secondo i criteri di cui infra al punto 5);

b) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del valore nominale che verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 5), moltiplicato per il numero di obbligazioni convertibili emittende, tenuto anche conto dell'eventuale premio in azioni del 10% da riconoscere in caso di rimborso anticipato, superi Euro 400.000.000,00, ossia l'importo delegato);

c) della necessità di determinare i corretti rapporti di assegnazione in opzione;

5) riservarsi di determinare, con successiva deliberazione da assumersi immediatamente prima dell'inizio dell'apertura formale dell'offerta in opzione, il numero delle obbligazioni convertibili da emettere, il loro valore nominale unitario, con contestuale ridefinizione - se del caso - del numero di azioni ordinarie emittende a servizio della conversione sulla base di quanto deliberato al precedente punto 4), il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, nonché il termine entro il quale dovrà aver luogo la sottoscrizione di tali obbligazioni. Tale deliberazione dovrà essere assunta nell'immediata imminenza dell'apertura formale dell'offerta, in modo da tener conto del patrimonio netto, della redditività prospettica della Banca, dell'andamento dei mercati finanziari, dell'andamento della quotazione del titolo ordinario Banca Carige in Borsa, nonché della prassi di mercato per opera-



zioni similari;

6) stabilire che le obbligazioni in oggetto, per quanto non già espressamente previsto nella presente deliberazione, abbiano le caratteristiche e siano regolate dallo schema di Regolamento che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione;

7) modificare in conseguenza delle deliberazioni che precedono l'articolo 5 dello Statuto sociale, con la sostituzione dell'attuale comma 5 con il testo seguente:

"Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2009, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, denominato "Banca Carige [●]% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000,00, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie". Ai fini della conversione delle predette obbligazioni convertibili, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000,00, mediante l'emissione di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. Il Consiglio si è riservato di determinare, con successiva deliberazione da assumersi immediatamente prima dell'inizio dell'apertura formale dell'offerta in opzione, il numero delle obbligazioni convertibili da emettere, il loro valore nominale unitario, con contestuale ridefinizione - se del caso - del numero di azioni ordinarie emittente a servizio della conversione, il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, nonché il termine entro il quale dovrà aver luogo la sottoscrizione di tali obbligazioni.".

8) conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Berneschi Dottor Giovanni, al

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Scajola Dottor Alessandro ed al Direttore Generale Sanguinetto Ragionier Alfredo, affinché, anche congiuntamente tra loro, provvedano a compiere quanto occorrente per dare esecuzione a tutto quanto sopra deliberato, ivi compreso:

- scegliere i consulenti e gli incaricati dell'esecuzione delle operazioni deliberate e con essi negoziare e definire tutti i relativi contratti e clausole, con particolare riguardo alla garanzia di buon esito dell'operazione;

- apportare alle deliberazioni che precedono e alla predetta modifica statutaria eventuali variazioni e/o integrazioni non sostanziali che fossero eventualmente richieste da ogni competente Autorità e/o in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese;

- provvedere alla liquidazione di tutte le spese inerenti all'operazione."

Il Presidente del Collegio Sindacale Traverso Dottor Andrea esprime il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto proposto dal Presidente e ad ogni fine ed effetto, a nome del Collegio Sindacale stesso, fa constare che l'attuale capitale sociale di Euro 1.790.300.405,00 è interamente versato ed esistente.

Il Direttore Generale Sanguinetto Ragionier Alfredo, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 dello Statuto sociale, esprime il suo voto consultivo favorevole alla deliberazione come sopra proposta.

Dopo di che il Presidente mette in votazione la soprariportata deliberazione.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione presenti esprimono il voto favorevole alla deliberazione come sopra proposta.

Pertanto la deliberazione stessa risulta approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità restando così adottato quanto in essa contenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione del punto in oggetto dell'ordine del giorno di convocazione del Consiglio di Amministrazione e fa constare che la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno di convocazione verrà svolta, subito dopo la chiusura del presente verbale, senza l'intervento di Notaio.

Dopo di che io Notaio dò lettura del presente verbale al Presidente e agli altri intervenuti, i quali tutti lo approvano.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo

verbale che, come sopra detto, ho letto agli intervenuti i quali lo hanno approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore undici e minuti cinque.

Consta questo verbale di cinque fogli, scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su diciassette facciate e quindici righe.

Firmato: GIOVANNI BERNESCHI

" ROSA VOIELLO Notaio